La Regione «governerà» la laguna Ora l'assessore Fratoni si impegna

Incontro fra i pescatori, gli imprenditori e gli amministratori

UN PIANO di sicurezza già in elaborazione, una *governance* che veda la partecipazione degli imprenditori locali e una serie di incontri periodici in cui la Regione, prossimo soggetto attuatore dell'accordo per la gestione integrata della laguna di Orbetello, potrà verificare e monitorare la situazione, oltre che confrontarsi con il territorio.

In questo ultimo scorcio di accordi di programma, quindi, la Regione torna nel ruolo di soggetto attuatore, che dallo scorso anno è stato ricoperto dal Comune di Orbetello, con una serie di nuove proposte di cui l'assessore all'ambiente Federica Fratoni ha parlato con gli imprenditori locali, fra i quali i pescatori, che a Orbetelllo si sono riuniti in un incontro per fare il punto sulla situazione della laguna in vista dell'estate alle porte.

«La straordinarietà dell'estate scorsa è risaputa - ha detto l'assessore Fratoni a chi ha partecipato all'assemblea - ma la dinamica dei cambiamenti climatici ci dice che siamo di fronte a un riscaldamento progressivo e veloce del pianeta.

L'inverno appena trascorso – ha continuato – ha segnato un aumento della temperatura, rispetto a quello dell'anno precedente. Perciò dobbiamo spendere un impegno importante, predisporre e dare seguito a schemi d'intervento definiti e monitorare, anche con il supporto di Arpat e Lamma, ma soprattutto fare tutto questo insieme a chi vive e lavora sul posto e conosce questa realtà. È dal territorio che arriva la capacità di costituire una governance operativa».

Poi l'assessore all'Ambiente ha manifestato le proprie aspettative: «Auspico che da Roma arrivino le risorse necessarie e sono sicura che il Governo sarà della partita anche con un ruolo operativo». Una legge potrà magari creare un nuovo ente gestore, un contenitore, ma il contenuto spetta poi agli enti, ognuno con il proprio contributo di conoscenze ed esperienza.

CONDIZIONE

«Mi auguro che da Roma arrivino risorse adeguate a fronteggiare la situazione»

«E mi riferisco – conclude l'assessore – all'esperienza che si matura guardando e agendo in un ambito naturalistico straordinario, l'unico che offre gli spunti e le osservazioni adatte a trovare le risposte migliori. Siamo sulla buona strada».

La Regione, che con la riorganizzazione delle funzioni provinciali adesso ha competenza anche in materia di aree protette, con la delibera del dicembre 2015 ha individuato misure puntuali di salvaguardia per la laguna tali da consentire la conservazione delle specie e degli habitat di interesse comunitario che la caratterizzano, con lo scopo di scongiurare fenomeni eccezionali, quali quelli che hanno caratterizzato l'estate 2015.

PESCATORI L'attività tradizionale con il «barchino» svolta in laguna, un settore strategico per l'economia

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.